

## Buche in viale Europa, automobilisti infuriati:

### «Il Comune deve risarcire i danni ai nostri veicoli»

eri viale Europa, come peraltro tutta Lugo, aveva un 'rassicurante aspetto natalizio' con una coltre di neve sull'asfalto, ma sette giorni prima la stessa strada (nel tratto compreso tra il semaforo e il campo sportivo) aveva causato grossi problemi ad alcuni automobilisti, intenzionati ora a fare causa al Comune per il risarcimento dei danni. Tutto è avvenuto nel tardo pomeriggio, quando il buio e la pioggia hanno reso precarie le condizioni di visibilità, cosicché molti non hanno visto due grosse buche nel tratto tra le vie Torres e Capucci. E così ci sono finiti dentro rompendo i pneumatici dell'auto e ora hanno vogliono, tramite avvocati, chiedere i danni al Comune.

«Erano le 19.15 e stavamo andando a Bagnacavallo — racconta la signora Mirella, coinvolta insieme al marito nella serie di 'incidenti' — pioveva forte, la strada era

quasi allagata. Poco dopo il semaforo la nostra auto è 'piombata' di botto nella buca più grande. Abbiamo proseguito, ma quando siamo stati alle porte di Bagnacavallo ci siamo accorti che la macchina 'tirava a destra'. Siamo scesi, constatando che una delle ruote anteriori era a terra, tagliata nell'impatto con quella buca. Dopo aver cambiato la gomma siamo tornati indietro e in viale Europa erano arrivati i vigili del Fuoco che stavano apponendo i segnali di pericolo, mentre diverse auto erano ferme, con automobilisti arrabbiati per il danno subito. Noi abbiamo dovuto cambiare entrambe le ruote anteriori, con una spesa di 200 euro e il Comune ci dovrà risarcire». Aggiunge la signora Iris: «Ero su un'auto di una mia amica, quando abbiamo sentito 'il botto' per essere finiti in una buca. Ci siamo fermate subito e la ruota era tagliata. Abbiamo poi chiama-



## Piazza Martiri chiusa per lavori

Da qualche giorno piazza Martiri a Lugo è completamente chiusa: i lavori di riqualificazione che ne cambieranno completamente il 'look' hanno infatti comportato il totale 'sbancamento' dell'area tra la Rocca e il Pavaglione, che è stata anche recintata in quanto, in questa fase, non è praticabile se non dai mezzi impegnati nei lavori. Il massiccio intervento ha comportato anche

il temporaneo spostamento dell'edicola posta sul lato nord della piazza, ora collocata a pochi metri di distanza sotto le logge del Pavaglione. Il 'vecchio' cemento è stato del tutto rimosso e in primavera piazza Martiri si trasformerà, per tre quarti della sua ampiezza, in un prato verde con erba già cresciuta e folta, il che sarà possibile grazie a un 'tappeto verde' preconfezionato.

to i vigili del fuoco che hanno installato i segnali di pericolo. Nel frattempo altro auto avevano fatto la stessa fine della nostra, che ha richiesto un cambio di pneumatici costato 400 euro. Ora è tutto in mano a un avvocato per chiedere il risarcimento». Se-

condo le testimonianze, le due buche in questione, «non potevano essere il frutto degli agenti atmosferici: l'asfalto era spaccato e tagliente. Viene da pensare che abbiano contribuito i mezzi pesanti che circolano nel viale per i numerosi can-

tieri edili della zona. Comunque, Qualunque sia la causa, servirebbe più attenzione, da parte degli enti preposti, alla manutenzione stradale». Le buche di viale Europa sono comunque state 'aggiustate' il giorno dopo le 'rotture'.

Lorenza Montanari

LUGO - Il "nifutologo" Baruzzi

## «Sono volgari inceneritori che inquinano»

### Critico coi termovalorizzatori

LUGO - «È essenziale adottare il riciclo dei rifiuti e non costruire i termovalorizzatori (comunemente conosciuti come inceneritori). Ben vengano inoltre i controlli e le multe da parte del personale di vigilanza, ma non basta». In questo modo, Luciano Baruzzi, laureato in scienze geologiche, insegnante di Geografia Economica a riposo, si compiace che le proprie argomentazioni abbiano indotto l'assessore all'Ambiente di Lugo ad intervenire in modo efficace, come ad esempio i sopralluoghi dei vigili urbani, in varie vie anche importanti, per fotografare «orrendi accumuli di sacchetti di rusco abbandonati anche vicino ai cassonetti». Per il rifiutologo, (così ama qualificarsi Baruzzi), serve tuttavia una adeguata informazione nelle scuole, dove invece, a parere suo, presidi e insegnanti non hanno accettato la sua proposta, contenuta nel dossier, inviato nel giugno scorso, a tutte le scuole del Distretto scolastico e della Provincia. Baruzzi sostiene quindi, a piena voce, la necessità di ridurre la quantità di rifiuti, togliendo da qualsiasi programmazione i termovalorizzatori, da lui definiti «volgari inceneritori che inquinano, senza guadagno di energia. Perfino i miei alunni, nel 1979, avevano fatto alcuni conteggi sulla base di quanto scrivevano gli economisti dell'ambiente ed il maestro ed amico Giorgio Nebbia, che ha introdotto, nel 1970, in Italia, la rifiutologia, da sempre, condanna questi impianti». L'esperto del trattamento dei rifiuti riferisce del suo tentativo, non riuscito, di convincere l'assessore all'Ambiente del comune di Ravenna ad evitare il raddoppio del termovalorizzatore che serve tutta la Provincia.

Amalio Ricci Garotti.